

**Finanziaria Internazionale
Investments SGR S.p.A.**



GRUPPO BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE

**Fondo comune di investimento aperto
OICVM italiano**

Fondo Finint Economia Reale Italia

Relazione di Gestione al 30 dicembre 2022

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A. IN DATA 8 FEBBRAIO 2023

SOCIETÀ DI GESTIONE

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Gruppo Banca Finanziaria Internazionale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Giovanni Perissinotto – Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Mauro Sbroggiò – Consigliere Delegato

dott. Roberto Benaglia – Consigliere indipendente

dott. Paolo Gabriele – Consigliere

dott. Leonardo Pagni – Consigliere indipendente

dott. Roberto Cassanelli – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

dott. Elzeario Chinazzi - Presidente del Collegio Sindacale

dott. Filippo Maria Berneri - Sindaco Effettivo

dott. Pasquale Mazza – Sindaco Effettivo

dott. Matteo Mardegan - Sindaco Supplente

dott. Denis Bozzetto – Sindaco Supplente

DEPOSITARIO

State Street Bank International GmbH, Italy branch

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022.....	11
SEZIONE REDDITUALE AL 30 DICEMBRE 2022.....	15
NOTA INTEGRATIVA.....	19
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA.....	19
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	22
SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE.....	22
SEZIONE II – LE ATTIVITÀ.....	23
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ.....	31
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO.....	33
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI.....	33
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO.....	33
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA.....	33
SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI.....	34
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI.....	34
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE.....	35
SEZIONE V – ALTRI RICAVI E ONERI.....	37
SEZIONE VI – IMPOSTE.....	37
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	37
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE.....	39

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI SETTORI DI INTERESSE

Europa

Situazione attuale

2022 all'insegna di una frenata significativa per tutte le asset class di investimento nel panorama mondiale. Fattore determinante l'aumento significativo nel corso dell'anno dell'inflazione, come conseguenza diretta dei rallentamenti delle supply chain generatisi a partire dalla pandemia di covid 19, unitamente ad un significativo aumento del prezzo delle materie prime energetiche, a cui è da aggiungersi l'escalation delle tensioni geopolitiche culminate con lo scoppio della guerra Ucraina, con l'invasione iniziata a marzo ad opera della Federazione Russa.

La situazione inflazionistica ha comportato un cambio di traiettoria d'intervento da parte delle principali banche centrali, con la FED americana che ha comunicato l'avvio di un programma di rialzo dei tassi a partire dalla primavera a cui ha fatto eco la Banca centrale europea in autunno.

I possibili impatti di questi cambi di policy hanno contribuito al significativo aumento della volatilità sui mercati, con gli investitori alle prese con le valutazioni d'impatto dei possibili scenari generati da un nuovo assetto a tassi positivi ed incrementali, dopo quasi un decennio di politiche accomodanti e bassa inflazione.

Sul fronte Europeo, le tensioni causate dalla guerra hanno avuto come effetto diretto sulle capacità di approvvigionamento del gas, portando ad un aumento significativo dei corsi della materia prima e inducendo l'unione europea a diversi meeting lungo tutto l'arco dell'anno nel tentativo di definire una risposta comune al problema.

Parallelamente sono proseguite le azioni dei singoli stati volte al raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani nazionali di ripresa e resilienza, propedeutiche all'attivazione delle tranche di erogazione del sostegno economico previsto dall'unione nel triennio attraverso il Recovery Plan, in qualità di facilitatore di politiche fiscali espansive concepite per traghettare la crescita economica dell'area dopo le conseguenze provocate dall'evoluzione della situazione sanitaria, a partire dal 2020.

L'intervento sui tassi ha avuto come effetto diretto un cambio di paradigma sulle marginalità delle attività economiche provocando un rallentamento diretto su quelle direttamente esposte al saggio come nel caso dell'automotive e delle costruzioni (mutui ipotecari) bilanciato da una ripresa in altri ambiti positivamente influenzati dal fenomeno, come nel caso dei margini di interesse delle attività bancario/finanziarie, unitamente ad una rinnovata redditività per gli investimenti nell'ambito governativo, con i rendimenti a medio termine in significativo aumento a partire dal secondo semestre dell'anno.

La situazione appare ancora in divenire, considerato che le aspettative di impatto sulla riduzione dell'inflazione rimangono di medio termine e questo necessiterà una prosecuzione degli interventi anche nel corso dell'anno successivo per ritrovare una convergenza del saggio verso il livello obbiettivo.



Temi centrali

Nel corso del 2022 i listini azionari europei hanno subito una significativa battuta d'arresto dopo il recupero dell'anno precedente. La situazione economica globale ha infatti inciso sulle prospettive di tutti i settori ed asset class, senza comunque generare eccessive criticità sul fronte del rischio di credito e sugli spread sovrani.

Unica eccezione per il comparto delle materie prime, in particolare nel comparto energetico, con rendimenti positivi da inizio anno in controtendenza con tutti gli altri mercati. Le politiche fiscali espansive operate a livello comunitario hanno contribuito al sostegno dell'economia in questa fase.

Degna di considerazione rimane inoltre la rinnovata appetibilità sul fronte dei rendimenti governativi, come conseguenza diretta dell'incremento dei tassi ufficiali operato nel corso dell'anno da parte delle banche centrali.

Il rallentamento economico della crescita globale a fine anno si è comunque dimostrato inferiore alle attese, indice dell'efficacia prospettica delle azioni messe in atto.

Politiche della Banca Centrale

2022 all'insegna del cambio di paradigma da parte della Banca Centrale Europea, ora alle prese con il contenimento del saggio d'inflazione e l'obiettivo di riportarlo ad un livello pari al 2% nel medio periodo. Gli strumenti messi in atto sono da un lato lo stop all'acquisto delle emissioni di titoli di stato nazionali attraverso i programmi PEPP e APP (mantenendo comunque l'opzione della salvaguardia dei livelli di spread sovrani), già a partire dalla primavera 2022, unitamente al rialzo dei tassi di interesse, iniziato nell'autunno dell'anno, con l'intendimento di una prosecuzione di questo approccio fino a quando non vengano riscontrati adeguati riscontri macroeconomici circa la loro efficacia.

Stati Uniti

Situazione attuale

2022 di luci e ombre per l'economia statunitense, ancora alle prese con la risoluzione delle problematiche di rallentamento delle supply chain e il conseguente significativo aumento dei livelli d'inflazione in tutte le categorie merceologiche, con conseguente riduzione delle prospettive di crescita del paese per l'anno in corso.

La FED ha provveduto ad intervenire tempestivamente, già a partire dalla primavera 2022, attraverso la messa in campo di un approccio monetario restrittivo attraverso la comunicazione dell'avvio di un programma di significativo rialzo dei tassi di interesse.

Gli effetti diretti di tale cambio di paradigma sono riconducibili all'aumento generalizzato della volatilità sui mercati lungo tutto l'arco dell'anno come conseguenza delle rinnovate incertezze sulle prospettive di crescita generate dal nuovo contesto finanziario; unici miglioramenti evidenti sul fronte dei rendimenti dei treasuries, oggetto di rinnovato interesse da parte degli investitori.

La prospettiva di rialzo dei tassi ha accompagnato l'economia americana lungo tutto l'arco dell'anno e ha avuto come effetto un primo segnale di rallentamento del saggio di inflazione verso la fine dell'anno, indicazione dell'efficacia delle politiche messe in atto, ma altrettanto della necessità di prosecuzione delle stesse anche per l'anno venturo: l'aspettativa è per un attraversamento di una fase di recessione più o meno accentuata dell'economia che accompagni questa fase di stabilizzazione.



Temi centrali

Battuta d'arresto per i Mercati finanziari nel corso dell'anno, con evidente rallentamento in particolare del settore tecnologico, alle prese con una revisione dei multipli di crescita potenziali conseguente al rinnovato contesto economico generato dalla messa in atto delle politiche restrittive della banca centrale.

Impatti significativi anche sui rendimenti delle emissioni corporate, senza però significative problematiche legate all'aumento delle percentuali di default potenziale.

Materie prime in controtendenza, trainate dal comparto energetico e dalla ripresa delle supply chain in ambito tecnologico e della mobilità elettrica.

Anche qui, l'inflazione ha avuto un ruolo chiave nell'aumento della volatilità dei mercati, con gli investitori alle prese con divergenti ipotesi circa gli effetti di medio termine delle politiche messe in atto per riportare l'economia in una traiettoria di crescita stabile.

Politiche della Banca Centrale

La Federal Reserve, per fronteggiare i livelli d'inflazione raggiunti già a partire dall'inizio del 2022, nella primavera dell'anno, ha deciso di implementare un cambio di paradigma di politica economica, ritornando ad un approccio monetario restrittivo avente come strumento principale l'aumento progressivo dei tassi d'interesse ufficiali, da perseguire lungo tutto l'arco dell'anno fino ad un evidente stabilizzazione delle dinamiche di evoluzione del quadro macroeconomico. Segnali di efficacia di tale approccio si sono iniziati a manifestare a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, con una progressiva riduzione del saggio mensile d'inflazione, ad indicazione della validità del timing d'intervento che si ritiene dovrà proseguire anche durante l'arco del prossimo anno, a scapito di un eventuale rallentamento per l'economia statunitense, ritenuto comunque transitorio in ottica di medio termine.

PREMESSA

Il Fondo Finint Economia Reale Italia, gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (di seguito la "Società di Gestione" o la "SGR"), appartenente al Gruppo Banca Finanziaria Internazionale, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione che ha approvato il regolamento in data 7 aprile 2017.

Ai sensi dell'art 37 comma 5 del D.lgs. n.58/9 (Testo Unico della finanza), il regolamento di gestione del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione della Banca d'Italia.

Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

Il Fondo ha iniziato la propria operatività il 5 luglio 2017.

A seguito della modifica regolamentare approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25.11.2021 e con validità a far data dal 20.12.2021, il Fondo prevede tre classi di quote, denominate quote di classe A, quote di classe PIR e quote di



Classe "I", che si differenziano per i destinatari, il regime commissionale, gli importi minimi iniziali e successivi di sottoscrizione, nonché per le modalità di sottoscrizione. La sottoscrizione e/o l'acquisto delle quote di Classe "A" è destinata/o alla generalità degli investitori, siano essi classificati quali clienti al dettaglio ovvero quali clienti professionali. Le quote di classe PIR sono destinate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine e possono essere acquistate unicamente da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano.

La sottoscrizione o l'acquisto delle quote di Classe "I" sono riservati esclusivamente ai clienti professionali di diritto di cui al Regolamento Intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni.

Non è ammessa la distribuzione dei proventi della gestione ai partecipanti in quanto il Fondo è del tipo "ad accumulazione dei proventi" e pertanto vengono reinvestiti nel patrimonio del Fondo medesimo.

Il valore unitario della quota è determinato con cadenza giornaliera.

SCOPO E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL FONDO

Il Fondo Finint Economia Reale Italia è un fondo bilanciato obbligazionario, che mira all'accrescimento del valore del capitale investito ed investe in azioni di emittenti italiani a media o piccola capitalizzazione fino al 35%, in obbligazioni di emittenti governativi o garantite da stati sovrani appartenenti all'Unione Europea fino al 30%, in obbligazioni corporate fino al 60%. L'area geografica di investimento è principalmente l'Italia. Il fondo non utilizza strumenti finanziari derivati e non assume esposizione al rischio di cambio. La durata media del portafoglio obbligazionario è compresa tra 1 e 7 anni. La politica di investimento è coerente con la normativa dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla legge 232/16. Il 70% del valore complessivo del fondo è emesso o stipulato con imprese che svolgono attività non immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano, o in stati membri dell'UE o in stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione in Italia. Di questo 70% almeno il 25%, corrispondente al 17,5% del portafoglio, è investito in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle dell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in indici equivalenti ed almeno un ulteriore 5%, che corrisponde al 3,5% del totale dell'attivo, è investito in strumenti finanziari emessi da imprese residenti in Italia o in Stati UE o SEE con stabili organizzazioni in Italia diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. L'attivo del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

RISULTATO DI GESTIONE DEL FONDO

Al 30 dicembre 2022 il Fondo Finint Economia Reale Italia presenta un Valore complessivo netto pari ad Euro 23.221.827,60 corrispondente ad un valore unitario pro quota pari ad Euro 475,120.

Il Fondo ha realizzato una perdita di esercizio pari ad Euro 1.669.947 con una performance annua negativa del -10,00%. Le sottoscrizioni raccolte nell'esercizio sono state complessivamente pari a circa Euro 12.310.303, corrispondenti a 16.829,469 quote di classe A, 8.538,786 quote di classe PIR e 20,000 quote di classe I, e sono stati rimborsati Euro



822.222,38, equivalenti a 911,562 quote di classe A e 863,437 quote di classe PIR.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO 2022

Si segnala che, a seguito dell'esposizione errata della quotazione dello strumento ISIN IT0005521536 Saccheria Franceschetti Warrant, in data NAV 14/12/2022 vi è stata una sovrastima del patrimonio del fondo pari a € 50.625,00, che corrisponde a un errore NAV di 0,21%. Data l'entità marginale e la durata limitata dell'errore, la SGR si è astenuta dalla pubblicazione del comunicato stampa e dal reintegrare il fondo dell'importo trascurabile di € 0,75, come previsto dal paragrafo "valore unitario della quota e sua pubblicazione" del Regolamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In una situazione dei mercati incerta, viste le molte incognite sulle aspettative di un rallentamento della ripresa dell'economia conseguente alle azioni di politica monetaria restrittiva operate dalle banche centrali e sugli impatti di tali azioni sulla riduzione dell'attuale livello inflazionistico -, rimane alta l'attenzione della gestione sul controllo e il monitoraggio del rischio come direttrice principale dello sviluppo della politica di gestione.

Il focus target rimane il mercato italiano delle PMI e l'orizzonte temporale degli investimenti si manterrà sul breve-medio periodo. Modifiche all'attuale assetto d'investimento verranno valutate durante tutto l'arco dell'esercizio come conseguenza di un eventuale mutamento delle condizioni generali dei mercati e della situazione economica generale.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL 30 DICEMBRE 2022

Inizio 2023 all'insegna della consistente ripresa dei mercati finanziari, alla luce del miglioramento dei dati macroeconomici di inizio anno, con una performance mensile del fondo al 31 gennaio 23 pari a +3,51% in linea con i principali indici di riferimento (FTSEMIB +10,57%, FTSE Italia ALL SHARE +9,17%, Italian Issuers +2,18%)

Il dato d'inflazione Europea del 31 gennaio 2023 indica una riduzione del livello attuale a +10,1% da 11.6% di dicembre 2022 per l'Italia e +8,5% da 9,2% di fine anno per l'area euro, principalmente dovuto ad una riduzione sul fronte dei prezzi energetici (gas in particolare).

Permangono, per il proseguo d'anno, le incognite relative all'inasprimento delle politiche restrittive delle banche centrali e l'eventuale effetto di rallentamento economico associato, unitamente alle incertezze geopolitiche causate dal perdurare del conflitto Ucraino.

RAPPORTI INTRATTENUTI CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

Si segnala che al 30 dicembre 2022 la capogruppo Banca Finanziaria internazionale S.p.A. detiene 7.000,000 quote di classe A e che il Fondo ha in essere presso la medesima un rapporto di conto corrente. Nello specifico al 30 dicembre 2022 la liquidità depositata presso suddetto istituto di credito risulta pari a circa Euro 1.209.



ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO DI QUOTE

L'attività di collocamento delle Quote del Fondo è effettuata direttamente dalla SGR ovvero per il tramite di soggetti che operano sulla base di convenzioni di collocamento stipulate con la stessa SGR. Nello specifico si evidenzia che le convenzioni di collocamento in essere al 30 dicembre 2022 sono state stipulate con Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A, Copernico SIM S.p.A., Finint Private Bank .

Conegliano, lì 8 febbraio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Dott. Mauro Sbroggiò

SITUAZIONE PATRIMONIALE

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022**

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	21.979.000	94,22	11.900.382	88,77
A1. Titoli di debito	15.349.187	53,44		
A1.1 titoli di stato	2.883.577	12,36	872.156	6,51
A1.2 altri	12.465.610		7.217.834	53,84
A2. Titoli di capitale	5.972.512	25,60	3.557.608	26,54
A3. Parti di OICR	657.301	2,82	252.784	1,89
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	824.383	3,53	359.873	2,68
B1. Titoli di debito	824.383	3,53	359.873	2,68
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	328.591	1,41	1.058.956	7,90
F1. Liquidità disponibile	516.622	2,21	1.058.956	7,90
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-188.030	0,81		
G. ALTRE ATTIVITÀ	194.232	0,83	86.148	0,64
G1. Ratei attivi	191.128	0,82	83.702	0,62
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	3.104	0,01	2.446	0,02
TOTALE ATTIVITÀ	23.326.207	100,00	13.405.359	100,00



PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2022	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	-104.379	-68.530
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-103.042	-67.015
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	-1.337	-1.515
TOTALE PASSIVITÀ	-104.379	-68.530
VALORE COMPLESSO NETTO DEL FONDO (comparto)	23.221.828	13.336.829
Quote di Classe A	14.330.891	7.520.471
Quote di Classe PIR	8.881.353	5.816.357
Quote di Classe I	9.584	-
Numero delle quote in circolazione	48.856,335	25.263,079
Quote di Classe A	30.163,442	14.245,535
Quote di Classe PIR	18.692,893	11.017,544
Quote di Classe I	20,000	-
Valore unitario delle quote	475,308	527,918
Quote di Classe A	475,119	527,918
Quote di Classe PIR	475,119	527,918
Quote di Classe I	479,208	-



Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse di Classe A	16.829,469
Quote emesse di Classe PIR	8.538,786
Quote emesse di Classe I	20,000
Quote rimborsate di Classe A	911,562
Quote rimborsate di Classe PIR	863,467
Quote rimborsate di Classe I	-

SEZIONE REDDITUALE

**SEZIONE REDDITUALE AL 30 DICEMBRE 2022**

	Relazione al 30/12/2022		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	656.783		324.084	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	481.226		232.959	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	175.557		91.125	
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	29.518		37.253	
A2.1 Titoli di debito	17.176		40.940	
A2.2 Titoli di capitale	12.342		2.094	
A2.3 Parti di OICR			-5.781	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-2.061.043		669.915	
A3.1 Titoli di debito	-1.437.357		28.331	
A3.2 Titoli di capitale	-561.279		605.468	
A3.3 Parti di OICR	-62.407		36.116	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		-1.374.742		1.031.252
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	37.841		11.395	
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	37.841		11.395	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	2.258		-149	
B2.1 Titoli di debito	2.258		-149	
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	1.977		-12.392	
B3.1 Titoli di debito	1.977		-12.392	
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		42.076		-1.146
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				



H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (crf. Tit. V. Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	-3.747		-13.965	
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide				
I2. Altri ricavi	5.173		48	
I3. Altri oneri	-8.920		-14.013	
Risultato della gestione prima delle imposte		-1.669.947		781.477
L. IMPOSTE				
L1. Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2. Risparmio di imposta				
L3. Altre imposte				
Utile / perdita dell'esercizio		-1.669.947		784.477
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe A		-1.030.588		440.665
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe B		-638.676		340.812
Utile / perdita dell'esercizio – quote di Classe I		-683		-

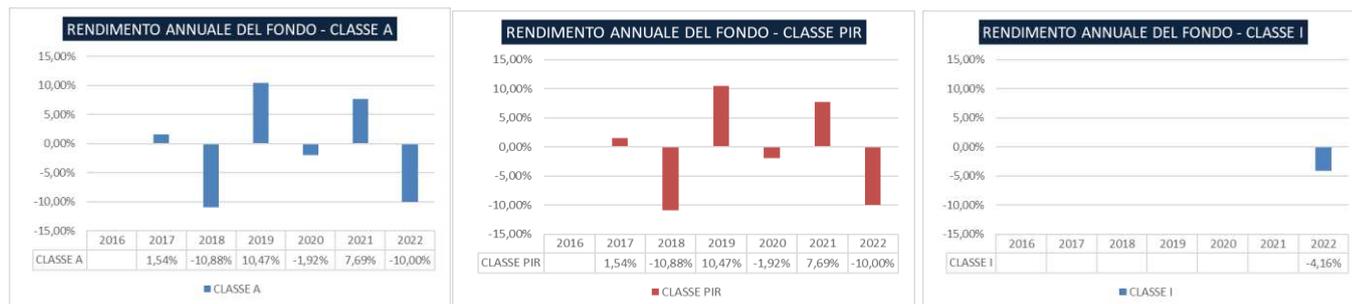
NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del Valore della Quota

1. I riporta di seguito l'evoluzione giornaliera del valore delle quote nel corso dell'ultimo anno. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore. La Classe "I" è operativa dal 21 novembre 2022. Poiché la Classe "I" è di nuova istituzione, non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.



2. Non esiste un *benchmark* di riferimento per il Fondo. Il rendimento medio mensile del Fondo nel 2022 è stato pari al -0,85%. La strategia principale adottata è stata di *buy and hold* con orizzonte temporale di breve-medio periodo.
2. Al 30 dicembre 2022 le quote del Fondo, che non sono collocate e trattate in mercati regolamentati, sono quotate come segue:
- | | |
|------------|---------------------------|
| Classe A | valore quota Euro 475,119 |
| Classe PIR | valore quota Euro 475,119 |
| Classe I | valore quota Euro 479,208 |

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune delle principali statistiche relative all'anno 2022.

Tabella 1: Principali statistiche sul rendimento del Fondo

Principali statistiche 2022	
MIN GIORNALIERO	-1,44%
MAX GIORNALIERO	+1,10%
MEDIA GIORNALIERA	-0,04%
5° PERCENTILE	-0,73%
95° PERCENTILE	+0,54%
RENDIMENTO CUMULATO	-10,00%

3. La SGR nella gestione del Fondo adotta una strategia di *asset allocation* caratterizzata da un'attenta politica di diversificazione per minimizzare la componente di rischio non sistematico.
- L'attività del Fondo comporta l'esposizione a diverse tipologie di rischio:



Tabella 2: Principali rischi del Fondo

Rischio	Descrizione	Controllo	Copertura/ Mitigazione del rischio
Liquidity Risk	Consiste nel rischio di non riuscire a far fronte agli impegni di liquidità a causa dell'insufficienza dei mezzi propri rispetto alle passività, del non ottimale bilanciamento tra attività prontamente liquidabili e passività prontamente esigibili o di una non corretta previsione e gestione dei flussi in entrata e in uscita.	1-Verifica flussi dei sottoscrittori (entrate/uscite). 2-Verifica del potenziale fabbisogno di liquidità derivante dall'operatività in strumenti finanziari derivati. 3- Monitoraggio giornaliero del saldo di liquidità tramite DB interno aggiornato con flusso proveniente dal depositario.	1 – <i>Notice period</i> 2 – Limiti all'esposizione in titoli e in strumenti finanziari derivati.
Market Risk	Consiste nella possibilità che i titoli detenuti dal Fondo subiscano una perdita in conto capitale nel periodo di detenzione. Nell'investimento in azioni tale rischio si materializza se i corsi azionari subiscono una diminuzione, nel caso si detengano posizioni lunghe, o un aumento nel caso si detengano posizioni corte. Nell'investimento in strumenti finanziari derivati, il rischio di un deprezzamento può non dipendere esclusivamente dalle oscillazioni di prezzo dell' <i>asset</i> sottostante ma anche da altri fattori quali: volatilità, tasso di interesse e vita residua dello strumento.	1-Valutazione del portafoglio continuativa <i>mark to market</i> . 2-Simulazioni della perdita attesa del portafoglio (VaR ed Expected Shortfall). 3- Analisi di <i>stress</i> sui diversi fattori di rischio del portafoglio. 4-Stima della volatilità storica dei titoli in portafoglio.	1-Limiti all'esposizione in titoli e in strumenti finanziari derivati. 2- Limiti di Leva finanziaria. 3- Limiti di VaR.
Rischio di concentrazione	Rischio di perdite dovute a concentrazioni su particolari controparti, emittenti, settori e paesi.	1- Monitoraggio dell'esposizione del portafoglio suddivisa per settore, area geografica ed emittente.	1- Limiti all'esposizione su singolo emittente, singola area geografica e singolo settore.
Rischio cambio	Consiste nel deprezzamento dei titoli espressi in divisa estera dovuto ad avverse oscillazioni dei tassi di cambio.	1-Verifica valuta dei titoli in portafoglio e determinazione dell'esposizione attuale e potenziale futura.	1-Gli investimenti saranno esclusivamente in Euro.

I fattori di rischio sopra citati sono oggetto di monitoraggio attraverso il software Pitagora, oltre che attraverso programmi sviluppati internamente.

Rischio di mercato

Il monitoraggio del rischio di mercato dei titoli presenti in portafoglio avviene su base giornaliera da parte dell'unità di *Risk Management*. L'analisi viene effettuata tramite analisi di scenario e di *stress* sui fattori di rischio individuati e tramite la quantificazione dell'attuale esposizione al rischio, confrontandone il valore con i limiti stabiliti dal Regolamento del Fondo e dal Consiglio di Amministrazione.

Dall'analisi incrociata dell'esposizione e dei rendimenti attesi del portafoglio si cerca di individuare eventuali concentrazioni di rischio oppure la presenza di rischio non remunerato all'interno del portafoglio.

In questo contesto assumono particolare importanza le analisi di *Value at Risk* e di *Stress test*.

1) *Value at Risk* ed *Expected Shortfall*.

L'analisi di VaR viene effettuata con frequenza giornaliera ed è utilizzata al fine di stimare la massima perdita potenziale



del portafoglio ad orizzonti temporali ed a intervalli di confidenza prestabiliti (99% a 1 giorno).

Gli indicatori suddetti, essendo delle stime statistiche, vengono sottoposti a procedure di *back-testing* in cui si valuta il numero di violazioni registrato e lo si confronta con quello atteso.

2) *Stress Test*

L'analisi di *stress test* si pone lo scopo di verificare i risultati economici del portafoglio nel caso di variazioni significative dei fattori di rischio. Per quanto riguarda il Fondo i fattori di rischio sottoposti a *stress* sono:

- i prezzi dei titoli azionari;
- le volatilità dei prezzi dei titoli azionari;
- Stima della curva dei tassi futuri per la parte obbligazionaria.

Gli scenari ipotizzati prevedono l'imposizione di variazioni percentuali rispetto ai valori attuali e la rappresentazione grafica dei risultati sotto forma matriciale. L'analisi viene ripetuta a diversi orizzonti temporali al fine di verificare la modifica che avviene nella curva di profitto atteso con il passare del tempo.

Rischio di Liquidità

Il saldo di liquidità del Fondo viene monitorato periodicamente tramite un database interno aggiornato tramite un flusso derivante dal depositario.

I casi in cui il Fondo deve far fronte a fabbisogni di liquidità sono i seguenti:

- acquisto di titoli;
- richiesta di rimborsi da parte dei sottoscrittori.

La procedura di rimborso delle quote indicata nel Regolamento del Fondo prevede un periodo di tempo di almeno 15 giorni per il pagamento del riscatto della quota, e di conseguenza permette di usufruire di un lasso temporale adeguato, per reperire la liquidità necessaria. A riguardo le attività del Fondo sono investite in via maggioritaria (limite del 90% min delle attività) in strumenti finanziari quotati e caratterizzati da un'elevata liquidità e tali da garantire una pronta dismissione in caso vi fosse la necessità di reperire risorse di cassa. In ogni caso il Fondo ha un limite alla leva finanziaria del portafoglio pari ad 1.

Rischio cambio

Il Fondo non è esposto al rischio cambio in quanto non può assumere esposizioni in valuta diversa dall'Euro.

Rischio Concentrazione.

Il rischio di concentrazione consiste nell'eventualità di subire delle perdite a causa della scarsa diversificazione del portafoglio. Data quest'eventualità, nel Regolamento del Fondo sono stati fissati una serie di limiti il cui scopo è quello di garantire un'adeguata diversificazione per quanto riguarda:

- Area Geografica;
- Settore;
- Emittente.

Tali limiti vengono monitorati quotidianamente.



Parte B – Le Attività, le Passività e il Valore Complessivo Netto

SEZIONE I – CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente Relazione è stata redatta nel presupposto della continuità gestionale. Tale presunzione poggia sulla ragionevole aspettativa che il Fondo possa continuare la regolare operatività fino al termine della propria durata come meglio precisato nella relazione degli amministratori. Nella redazione della Relazione sono stati applicati i principi contabili previsti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche per la tipologia di Fondo in oggetto. Gli schemi relativi a voci che non presentano alcuna consistenza nei periodi posti a raffronto e che non siano stati interessati da alcuna movimentazione sono stati omessi.

Ove non diversamente specificato, gli importi sono espressi in Euro.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati.

a) Contabilizzazione delle operazioni

- le negoziazioni su titoli e sulle altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di conclusione dei relativi contratti anche se non ancora regolati;
- le commissioni di acquisto e vendita sono rilevate alla data dell'operazione;
- nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo ha luogo nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa;
- i dividendi vengono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati alla data dello stacco o, in mancanza di tale comunicazione certa, al momento dell'incasso;
- gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono conteggiati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante la rilevazione di ratei attivi e passivi;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

b) Criteri di valutazione

- gli strumenti finanziari quotati sono valutati in base al prezzo rilevato sul mercato di quotazione relativo alla data cui si riferisce la valutazione;
- i titoli che – pur risultando ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato – presentano volumi di negoziazione poco rilevanti e ridotta frequenza degli scambi, sono compresi tra i titoli non quotati se sono individualmente sospesi dalle negoziazioni da oltre sei mesi, se non è possibile reperire con continuità un prezzo aggiornato o se presentano quotazioni significativamente discordanti fra loro;
- per gli strumenti finanziari non quotati la valutazione esprime il presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dagli organi responsabili della Società di gestione, concernenti la peculiarità del titolo, la situazione patrimoniale e reddituale dell'emittente e la situazione del mercato con particolare riferimento all'andamento dei tassi;



- i *warrant* trattati in mercati regolamentati sono valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione;
- i *warrant* che presentano volumi di negoziazione tali da non permettere la formazione di un prezzo di riferimento sono valutati ad un prezzo teorico espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza in allegato al Regolamento del 20/09/1999.
- i *warrant* non trattati in mercati regolamentati sono valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza in allegato al Regolamento del 20/09/1999.

c) Regime fiscale

Il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta sostitutiva in quanto l'operatività del Fondo è stata avviata dopo l'abrogazione del regime di tassazione in capo al fondo per i fondi italiani diversi da quelli immobiliari.

Si ricorda che l'art. 2, commi da 62 a 84, del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 (di seguito Decreto), ha apportato rilevanti modifiche al regime di tassazione degli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di diritto italiano e dei fondi lussemburghesi storici. In particolare, a decorrere dal 1° luglio 2011, sul risultato maturato della gestione del fondo non è più dovuta l'imposta sostitutiva del 12,50% di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, e la tassazione avviene in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

SEZIONE II – LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti del Fondo al 30 dicembre 2022 in base a:

a) Elenco analitico degli strumenti detenuti dal Fondo

Tabella 3: strumenti finanziari detenuti dal Fondo

CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2022	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2022	% SUL TOTALE ATTIVO
IT0005240830	BTP 06/27	EUR	1.400.000,00	1.311.282,00	5,62
ES0L02306097	SGLT 0 06/09/23	EUR	1.000.000,00	987.274,84	4,23
XS2254184547	VRITAS 12/27	EUR	650.000,00	554.352,50	2,38
IT0005497000	BTPS 1.6 06/28/30	EUR	500.000,00	486.360,00	2,09
IT0003132476	ENI SPA - ORD.	EUR	32.600,00	433.123,60	1,86
IT0000072618	BANCA INTESA ORD. (GIA' INTESA)	EUR	202.000,00	419.756,00	1,80
XS2200215213	INWIM 1 07/26	EUR	400.000,00	364.324,00	1,56
IT0005224891	IMIFAB 5,2 06/15/23	EUR	500.000,00	362.492,45	1,55
IT0005244402	BANCA FARMAFACTORING	EUR	43.304,00	320.882,64	1,38
XS2530769921	BPOPAA 9 09/09/32	EUR	300.000,00	301.974,00	1,29
XS2353073161	POSIM 2,625 PERP	EUR	400.000,00	301.624,00	1,29
XS2549047244	FCA BANK 4,25 24/03/2024	EUR	300.000,00	300.672,00	1,29
XS1733958927	PROGST 0 24	EUR	500.000,00	300.000,00	1,29
XS2541422395	ISCRSP 5 1/4 10/31/25	EUR	300.000,00	299.970,00	1,29



CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVI SA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2022	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2022	% SUL TOTALE ATTIVO
XS1808984501	PIAGGIO & C. SPA	EUR	300.000,00	293.910,00	1,26
XS2485537828	BPEIM 3 3/8 06/30/25	EUR	300.000,00	292.263,00	1,25
XS1975757789	BPSOIM 2.375 04/03/24	EUR	300.000,00	291.474,00	1,25
XS2212625656	DOBIM 5 08/25	EUR	300.000,00	288.030,00	1,23
XS2124192654	IFIM 06/24	EUR	300.000,00	286.335,00	1,23
XS2090859252	BACRED 0,875 15/01/26	EUR	300.000,00	271.629,00	1,16
XS2367103780	DOBIM 3.375 07/31/26	EUR	300.000,00	263.670,00	1,13
XS2325743990	BPEIM 03/27	EUR	300.000,00	258.945,00	1,11
XS2397352662	ICCREA 4,75 01/18/32	EUR	300.000,00	254.688,00	1,09
IT0005482333	TECHNOPROBE	EUR	37.700,00	252.590,00	1,08
XS2291911282	MANTEN 7 1/2 02/01/26 REGS	EUR	300.000,00	250.305,00	1,07
IT0005337818	INTRED SPA	EUR	16.600,00	239.870,00	1,03
LU1605710802	LYXOR ITALIA EQUITY PIR UCITS	EUR	1.860,00	230.788,80	0,99
XS2334857138	ENIIM 2 3/4 PERP	EUR	300.000,00	230.496,00	0,99
IT0005282865	REPLY N	EUR	2.125,00	227.375,00	0,97
FR0011758085	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	EUR	1.520,00	215.840,00	0,93
IT0004171440	ZIGNAGO VETRO	EUR	15.273,00	215.349,30	0,92
IE00BF5LJ058	ISHARES FTSE ITALIA MID-SMALL	EUR	38.000,00	210.672,00	0,90
IT0005054967	RAI WAY	EUR	38.058,00	205.893,78	0,88
IT0005504730	WHOLE HEALTH SYSTEM S.R.L.	EUR	200.000,00	200.000,00	0,86
XS2570955505	BNCMCC 10 1/2 12/29/32	EUR	200.000,00	200.000,00	0,86
XS2495521515	BPEIM 4 5/8 22/01/25	EUR	200.000,00	198.662,00	0,85
XS2208645882	GAMMAB 07/25	EUR	200.000,00	198.234,00	0,85
IT0005176406	ENAV	EUR	49.866,00	197.469,36	0,85
XS1881594946	ROSINI 6,75 10/30/25	EUR	200.000,00	197.384,00	0,85
XS2443527234	ICCREA 6 3/8 09/20/27	EUR	200.000,00	196.174,00	0,84
XS2534976886	AEMSPA 4 1/2 09/19/30	EUR	200.000,00	194.998,00	0,84
XS2445840809	CERVIM FLOAT 02/15/29	EUR	200.000,00	193.228,00	0,83
IT0005508954	CDEP 3 1/2 09/19/27	EUR	200.000,00	192.950,00	0,83
XS2532681074	FERROV 3 1/2 04/14/27	EUR	200.000,00	191.826,00	0,82
XS1883354976	FIREBC FLOAT 09/30/24 CORP	EUR	200.000,00	190.000,00	0,81
XS2455938212	ARNIM 3,5 17/05/2028 CORP	EUR	200.000,00	189.982,00	0,81
XS2491189408	AEMSPA 2 1/2 15/06/2026	EUR	200.000,00	189.746,00	0,81
XS1700435453	IFIM 10/27	EUR	200.000,00	189.018,00	0,81
XS2289795465	NEWFOD 02/27	EUR	200.000,00	188.278,00	0,81
XS2247614493	CRASTI 9 1/4	EUR	200.000,00	187.420,00	0,80
XS2331288212	IWBIM 2 1/2 05/13/27	EUR	200.000,00	185.900,00	0,80
XS2345190263	CEDCRI FLOAT 05/15/28 REGS	EUR	200.000,00	185.360,00	0,79
XS2377768366	WIITIM 2,375 10/07/26	EUR	200.000,00	185.348,00	0,79
XS2238279181	SEASPA 10/25	EUR	200.000,00	184.800,00	0,79
XS2237434803	UNIIM 23/30	EUR	200.000,00	184.308,00	0,79
IT0005374035	OFFICINA STELLARE SPA	EUR	15.900,00	183.645,00	0,79



CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVI SA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2022	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2022	% SUL TOTALE ATTIVO
XS2395580892	ARNIM 2,25 11/03/27	EUR	200.000,00	182.860,00	0,78
XS1707063589	IPGIM 10/24	EUR	200.000,00	176.426,00	0,76
XS2398286471	BAMIIM 7 PERP CORP	EUR	200.000,00	174.912,00	0,75
XS2365097455	BAMIIM 0.875 15/07/26	EUR	200.000,00	173.090,00	0,74
XS2241097687	CNTRNB 09/26	EUR	200.000,00	172.022,00	0,74
IT0005090300	INWIT	EUR	18.039,00	169.819,15	0,73
XS2363719050	BPSOIM 1,25 13/07/27	EUR	200.000,00	168.882,00	0,72
IT0005186371	DE NORA SPA	EUR	11.500,00	164.910,00	0,71
XS2433828071	BPEIM 3,875 07/25/32	EUR	200.000,00	164.750,00	0,71
XS2332980932	AMCOSP 04/28	EUR	200.000,00	159.694,00	0,68
XS2436585355	FISITA 5.625 08/01/27 CORP	EUR	200.000,00	158.550,00	0,68
IT0005504128	SIAV SPA - ORD	EUR	50.000,00	155.000,00	0,66
XS2530053789	BAMIIM 6 09/13/26	EUR	150.000,00	152.128,50	0,65
IT0003128367	ENEL SPA - ORD.	EUR	30.000,00	150.900,00	0,65
IT0005144784	GENERALFINANCE SPA	EUR	20.833,00	149.997,60	0,64
XS2337326727	ADRI 1 1/2 07/30/31	EUR	200.000,00	147.828,00	0,63
IT0003153415	SNAM RETE GAS - ORD	EUR	32.600,00	147.580,20	0,63
IT0005521247	ERREDUE SPA	EUR	12.500,00	144.475,00	0,62
NL0015000N33	ARIS IM EQUITY	EUR	15.000,00	144.300,00	0,62
IT0001250932	HERA	EUR	54.763,00	137.948,00	0,59
XS2295690742	TITANL 02/28	EUR	150.000,00	125.008,50	0,54
XS1624210933	ANSALD 2 31/5	EUR	150.000,00	120.000,00	0,51
IT0003549422	SAN LORENZO YACHTS	EUR	3.150,00	116.392,50	0,50
IT0005353815	POWERSOFT AUDIO	EUR	21.600,00	105.840,00	0,45
IT0004093263	ASCOPIAVE SPA	EUR	42.340,00	101.404,30	0,43
XS2545425980	MEDIM 5.035 01/22/27	EUR	100.000,00	99.607,00	0,43
IT0005410912	BTPSI 1,4 05/26/25	EUR	100.000,00	98.660,00	0,42
IT0005461295	GENERA FLOAT 10/28/16	EUR	100.000,00	97.263,00	0,42
IT0001078911	INTERPUMP GROUP	EUR	2.286,00	96.377,76	0,41
IT0005513202	REVO IM EQUITY	EUR	11.000,00	95.260,00	0,41
IT0003115950	DE LONGHI SPA ORD	EUR	4.476,00	93.906,48	0,40
XS2342638033	GOLGOO FLOAT 05/14/27	EUR	100.000,00	92.051,00	0,39
XS2110110686	MONTE 2 5/8	EUR	100.000,00	90.164,00	0,39
IT0001463063	DIRECTA SIM - ORD	EUR	24.500,00	89.302,50	0,38
XS2325733413	STLA 0 5/8 03/30/27	EUR	100.000,00	85.883,00	0,37
XS2346563500	MCLIM 6,125 11/15/26 REGS	EUR	100.000,00	85.844,00	0,37
XS2270393379	MONTE 01/26	EUR	100.000,00	85.677,00	0,37
XS2398807383	FINBAN 0.5 10/21	EUR	100.000,00	85.097,00	0,36
XS2361258317	ILTYIM 4,375 10/2031	EUR	100.000,00	85.019,00	0,36
XS2397065330	ARCPLN 4,5 10/31/28	EUR	100.000,00	84.978,00	0,36
IT0004967292	FILA	EUR	12.000,00	83.520,00	0,36
IT0005399123	A. CARRARO 24	EUR	200.000,00	83.334,00	0,36



CODICE ISIN	DESCRIZIONE TITOLO	DIVI SA	PRINCIPAL AMOUNT OUTSTANDING AL 30/12/2022	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2022	% SUL TOTALE ATTIVO
IT0005521551	SACCHERIA FRANCESCHETTI S.P.A.	EUR	40.500,00	82.620,00	0,35
XS2344735811	ENIIM 0628	EUR	100.000,00	82.199,00	0,35
XS2437324333	IPGIM 3,875 07/28/26	EUR	100.000,00	79.131,00	0,34
IT0000062072	GENERALI ASS. - ORD.	EUR	4.700,00	78.090,50	0,33
IT0005275166	PIAVE SER 4%	EUR	200.000,00	77.862,00	0,33
XS2102392276	IPGIM3.625 27	EUR	100.000,00	76.467,00	0,33
XS2288109676	TITIM 01/29	EUR	100.000,00	75.633,00	0,32
IT0005379406	COPERNICO SIM	EUR	13.750,00	69.437,50	0,30
IT0003796171	POSTE ITALIANE SPA	EUR	7.600,00	69.357,60	0,30
IT0001031084	BANCA GENERALI. - ORD	EUR	2.100,00	67.326,00	0,29
IT0000072170	FINCOBANK	EUR	4.200,00	65.184,00	0,28
IT0003428445	MARR	EUR	5.549,00	63.258,60	0,27
IT0004776628	BANCA MEDIOLANUM	EUR	8.000,00	62.384,00	0,27
IT0001029492	SAES GETTERS	EUR	2.327,00	54.917,20	0,24
IT0004998065	ANIMA HOLDING	EUR	13.039,00	48.791,94	0,21
IT0005378457	FRIULCHEM	EUR	45.000,00	48.150,00	0,21
IT0001384590	AEFFE	EUR	36.894,00	45.674,77	0,20
IT0005439861	ABP NOCIVELLI SPA	EUR	12.000,00	45.360,00	0,19
IT0001037081	SAES GETTERS RISPARMIO	EUR	2.767,00	43.856,95	0,19
XS2249858940	SELNSW 8 4/26	EUR	50.820,00	42.799,59	0,18
IT0005379737	RADICI PIETRO	EUR	35.200,00	40.304,00	0,17
FR0000064578	COVIVIO (FONCIERE DES REGIONS)	EUR	665	37.107,00	0,16
IT0005241192	AQUAFIL	EUR	5.777,00	35.470,78	0,15
IT0005221517	GPI	EUR	2.000,00	28.920,00	0,12
IT0005322612	IGD SIIQ N	EUR	8.898,00	27.717,27	0,12
IT0005043507	OVS	EUR	12.642,00	26.624,05	0,11
IT0005239881	UNIEURO	EUR	1.946,00	23.916,34	0,10
IT0005366767	NEXI SPA	EUR	3.000,00	22.098,00	0,09
IT0005504094	SIAM SPA WRT	EUR	50.000,00	16.200,00	0,07
IT0005285942	DBA GROUP	EUR	8.700,00	13.615,50	0,06
XS2249859328	SELNSW 10 7/26	EUR	19.201,00	10.632,36	0,05
IT0005521536	SACCHERIA FRANCESCHETTI WRT	EUR	40.500,00	10.125,00	0,04
IT0005440646	CMC 2022-2026	EUR	15.355,00	3.431,69	0,01
IT0005379372	COPERNICO WRT	EUR	4.583,00	3.116,44	0,01
XSCCLASSA2000	SELECTA CLASS A2	EUR	10.925,00		0,00
XSCCLASSA1000	SELECTA CLASS A1	EUR	5.463,00		0,00
Totale				22.803.383	97,76

b) *asset class*

TIPOLOGIA ASSET CLASS	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2022	% SUL TOTALE ATTIVO
AZIONARIO	EUR	6.629.812	28,42
OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	EUR	13.289.994	56,97
OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO	EUR	2.883.577	12,36
TOTALE	EUR	22.803.383	97,76

c) *Paese del collaterale*

PAESE	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2022	% SUL TOTALE ATTIVO
IT	EUR	20.785.001	89,11
NE	EUR	139.315	0,60
FR	EUR	252.947	1,08
LX	EUR	428.172	1,84
IR	EUR	210.672	0,90
SP	EUR	987.275	4,23
TOTALE	EUR	22.803.383	97,76

d) *Settore*

SETTORE	DIVISA	VALORE DI MERCATO AL 30/12/2022	% SUL TOTALE ATTIVO
Financial	EUR	7.528.819	32,28
Industrial	EUR	3.318.857	14,23
Consumer, Cyclical	EUR	1.688.416	7,24
Consumer, Non-cyclical	EUR	1.483.627	6,36
Utilities	EUR	1.600.151	6,86
Government	EUR	2.883.577	12,36
Technology	EUR	1.105.144	4,74
Energy	EUR	1.118.661	4,80
Communications	EUR	542.878	2,33
Funds	EUR	657.301	2,82
Basic Materials	EUR	875.952	3,76
TOTALE	EUR	22.803.383	97,76

**II. 1 Strumenti Finanziari Quotati**

Tabella 4: ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito				
- di Stato	1.896.302	987.275		
- di altri enti pubblici				
- di banche	5.161.195			
- di altri	6.967.717	336.699		
Titoli di capitale	5.935.405	37.107		
- con diritto di voto	5.862.107	37.107		
- con voto limitato				
- altri	73.298			
Parti di OICR				
- OICVM		657.301		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali				
- in valore assoluto	19.960.619	2.018.382		
- in percentuale del totale attività	85,57	8,65		
Totale complessivo	21.979.000			

Tabella 5: ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	21.979.000			
Titoli in attesa di quotazione				
Totali				
- in valore assoluto	21.979.000			
- in percentuale del totale delle attività	94,22			
Totale complessivo Euro	21.979.000			



Tabella 6: movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. Titoli di debito		
A1.1 titoli di stato	2.120.174	501.034
A1.2 altri	9.165.444	2.165.952
A2. Titoli di capitale	4.391.339	1.037.749
A3. Parti di OICR	483.286	114.209
Totale	16.160.243	3.818.944

II. 2 Strumenti Finanziari Non Quotati

Tabella 7: ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito				
- di stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri	824.383			
Titoli di capitale				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (specificare)				
Totali				
- in valore assoluto	824.383			
- in percentuale del totale delle attività	3,53%			
Totale complessivo Euro	824.383			

Tabella 8: movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. Titoli di debito	606.973	143.438
B2. Titoli di capitale		
B3. Parti di OICR		
Totale	606.973	143.438



II. 3 Titoli di Debito

I titoli di debito che compongono il portafoglio del Fondo sono costituiti principalmente da obbligazioni societarie, governative e, in via residuale, da altre categorie di strumenti finanziari quali obbligazioni subordinate e convertibili. Si fornisce qui di seguito la ripartizione dei titoli di debito in funzione della durata finanziaria (*duration*) modificata.

Tabella 9: esposizione per duration

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3	maggiore di 3
Euro	2.765.882	4.569.323	8.838.366
Totale complessivo Euro	16.173.570		

II. 4 Strumenti Finanziari Derivati

Al 30 dicembre 2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati che diano luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo.

II. 5 Depositi Bancari

Nel corso dell'anno 2022 il Fondo non ha effettuato investimenti della propria liquidità nella gestione di depositi bancari (Time Deposit).

II. 6 Pronti Contro Termine Attivi e Operazioni Assimilate

Tale tipologia di investimento non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio.

II. 7 Operazioni di Prestito Titoli

Il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli nel corso dell'esercizio.

II. 8 Posizione Netta di Liquidità

La voce F1 è costituita dal saldo della liquidità disponibile depositata nel conto gestione presso il Depositario, per un importo totale pari ad Euro 515.413, oltre che dal saldo di liquidità depositata a vista sul conto corrente presso Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. per un importo di Euro 1.209.

La voce F3, pari ad Euro 188.030, si riferisce alla liquidità impegnata per l'acquisto di un titolo obbligazionario quotato (ISIN XS2238279181) che si è regolato in estratto conto il 02 Gennaio 2023, ma per il quale la conferma d'acquisto è avvenuta in data 29/12/2022.



II. 9 Altre Attività

Il dettaglio della voce è il seguente.

Tabella 10: G. Altre Attività

	Al 30/12/2022
Rateo su obbligazioni quotate IT	168.665
Rateo su obbligazioni quotate ES	5.660
Rateo su obbligazioni non quotate IT	10.069
Crediti per ritenute subite su dividendi	3.069
Crediti verso SGR per penalties	35
Rateo su titoli di Stato IT	2.629
Rateo su titoli di Stato ES	2.475
Rateo interessi acquisto obbligazioni quotate IT	1.630
Totale Altre Attività	194.232

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III. 1 Finanziamenti Ricevuti

Il Fondo non ha finanziamenti passivi in essere al 30 dicembre 2022.

III. 2 Pronti Contro Termine Passivi e Operazioni Assimilate

Il Fondo non ha effettuato operazioni di pronti contro termine passivi nel corso dell'esercizio.

III. 3 Operazioni di Prestito Titoli

Il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli nel corso dell'esercizio.

III. 4 Strumenti Finanziari Derivati

Al 30 dicembre 2022 non sono presenti strumenti finanziari che diano luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III. 5 Debiti verso i Partecipanti

Al 30 dicembre 2022 non sono presenti debiti verso i partecipanti.

III. 6 Altre Passività

Il dettaglio della voce è il seguente.



Tabella 11: Altre Passività

	Al 30/12/2022
Debiti verso SGR per Commissioni di Gestione	85.551
Debiti verso Società di Revisione	12.438
Ratei per commissioni Depositario	5.537
Risconti attivi oneri di pubblicazione	-485
Ratei passivi su disponibilità liquide	612
Operazioni titoli da regolare	188.030
Agenti di borsa	-188.030
Debiti diversi	726
Totale Altre Passività	104.379

Il debito verso SGR per commissioni di gestione fa riferimento alle commissioni maturate nel IV trimestre 2022, non ancora corrisposte secondo le previsioni del Regolamento del Fondo.

I “ratei per commissioni Depositario” sono relativi alle commissioni dovute a State Street Bank GmbH per l’espletamento delle funzioni istituzionali con riferimento al IV trimestre 2022.

**SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO**

1. Il valore complessivo netto del Fondo al 30 dicembre 2022 pari ad Euro 23.221.828 è suddiviso in 30.163,442 quote di classe A, 20 quote di classe I e 18.692,893 quote di classe PIR che, essendo esclusivamente destinate all'investimento nei piani individuali di risparmio, sono detenute per la totalità da persone fisiche residenti fiscalmente nel territorio dello Stato italiano, come previsto dal Regolamento del Fondo.
2. Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra la data di avvio del Fondo ed il 30 dicembre 2022 sono illustrate nella tabella seguente.

Tabella 12: Variazioni del patrimonio netto

	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Patrimonio netto a inizio periodo	13.336.829	7.537.802	8.199.045
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	12.415.410	5.685.343	130.131
- sottoscrizioni singole	12.296.291	5.652.432	104.049
- piani di accumulo	119.119	32.911	26.082
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione		781.477	
Decrementi:			
a) rimborsi:	- 860.465	-667.793	-612.704
- riscatti	- 860.465	-667.793	-612.704
- piani di rimborso			
- switch in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione	-1.669.946		-178.670
Patrimonio netto a fine periodo	23.221.828	13.336.829	7.537.802

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

1. Alla data della presente Relazione non sussistono impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati.
2. Per quanto concerne le attività e le passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR, si segnala la liquidità disponibile detenuta in un conto corrente presso Banca Finanziaria Internazionale SpA, che al 30 dicembre 2022 è di importo pari ad Euro 1.209.
3. Al 30 dicembre 2022 non vi sono attività o passività detenute in valuta diversa dall'Euro.

Parte C – Il Risultato Economico dell'Esercizio**SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA****I. 1 Risultato delle Operazioni su Strumenti Finanziari**

I proventi da investimenti al 30 dicembre 2022 sono complessivamente pari ad Euro 694.624.



Tabella 13: risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plusvalenze / minusvalenze	Di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1- Titoli di debito	17.176		-1.437.357	
2- Titoli di capitale	12.342		-561.279	
3- Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA			-62.407	
B. Strumenti finanziari non quotati				
1- Titoli di debito	2.258		1.977	
2- Titoli di capitale				
3- Parti di OICR				

I. 2 Strumenti Finanziari Derivati

Come sopra riportato nella parte B il Fondo non ha effettuato tale tipologia di investimento nel corso dell'esercizio.

SEZIONE II – DEPOSITI BANCARI

Come sopra riportato nella parte B il Fondo non ha effettuato tale tipologia di investimento nel corso dell'esercizio.

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

Il Fondo non ha effettuato operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Il Fondo non ha avuto componenti economiche alla "gestione cambi".

Il Fondo non ha utilizzato nessuna forma di finanziamento passivo.



SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE

IV. 1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio delle voci G-H della Sezione Reddittuale della Relazione.

Tabella 14: oneri di gestione

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto ¹	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	-282	-1,215						
- provvigioni di base	-282	-1,215						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	-6	-0,025						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	-	-						
4) Compenso del depositario	-22	-0,096						
5) Spese di revisione del Fondo	-12	-0,054						
6) Spese legali e giudiziarie	-	-						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota eventuale pubblicazione del prospetto informativo	-6	-0,026						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	-0	-0,001						
- Spese bancarie	-0	-0,001						
9) Commissioni di collocamento	-	-						
COSTI RICORRENTI TOTALI	-329	-1,416						
10) Provvigioni di incentivo	-	-						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:	-5		-0,05					
- su titoli azionari	-3		-0,03					
- su titoli di debito	-2		-0,02					
- su derivati								
- altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo (voce G)								
13) Oneri fiscali di pertinenza del Fondo (voce L)								
TOTALE SPESE	-334	-1,436						

¹ Calcolato come media del periodo



IV. 2 Provvigione di incentivo

Ai sensi del Regolamento del Fondo, la provvigione di incentivo, calcolata quotidianamente, è dovuta qualora il valore unitario della quota del Fondo al lordo della provvigione di incentivo stessa nel giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima nell'arco temporale intercorrente tra la data di inizio dell'operatività del Fondo e il precedente giorno di valorizzazione (High Water Mark Assoluto). Verificandosi tale condizione, la provvigione di incentivo è pari al 5% (cinque per cento) dell'incremento percentuale registrato dal valore unitario della quota del fondo rispetto al valore dell'HWM Assoluto ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo Netto del Fondo disponibile ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente con la data del precedente HWM Assoluto.

In conclusione, per la determinazione della provvigione di incentivo non si fa riferimento ad un parametro predeterminato, ma al valore unitario della quota, seguendo un criterio di high water mark assoluto.

Le commissioni complessivamente maturate nel corso dell'esercizio 2022 sono pari a 2.

IV. 3 Remunerazioni

Con riferimento alle informazioni previste nel seguente paragrafo, si precisa che i dati che vengono di seguito riportati si riferiscono al periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022. Per retribuzione complessiva nella sua componente fissa si intende la retribuzione annuale lorda contrattualizzata con i dipendenti della Società tramite contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL), comprensiva degli oneri sociali a carico dell'azienda, mentre per componente variabile si intende il premio annuale, ove previsto, stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il premio annuale è stabilito attraverso criteri basati su molteplici parametri che tengono conto di rischi assunti in un orizzonte temporale almeno triennale. In ogni caso, si fa presente, che tra i parametri identificati dalla Società non vi è alcuna correlazione legata alla performance attesa dell'OICR. Nella Relazione di Gestione sono quindi inclusi i ratei dei premi definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società in occasione dell'approvazione del budget 2022, i quali, una volta verificati sui dati di consuntivo di fine anno, vengono corrisposti ai dipendenti nel corso del secondo trimestre dell'anno successivo.

- Nel corso dell'esercizio 2022 la retribuzione complessiva ammonta ad Euro 7.896.410 ed è suddivisa in componente fissa per Euro 6.843.907 e componente variabile per Euro 1.052.503. Le risorse al 31 dicembre 2022 sono 104, full time equivalent 101,50.
- Con riferimento all'alta dirigenza si informa che gli emolumenti, così come deliberati dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2022 ammontano ad Euro 145.000 su base annua.
- La componente fissa e variabile del personale coinvolto nella gestione del comparto è stata calcolata secondo analisi di allocazione del tempo effettivamente dedicato da parte del personale della SGR nella gestione del fondo (si fa particolare riferimento al tempo dedicato dal fund manager e dei suoi assistenti, dai dirigenti delle divisioni coinvolte, dalla struttura back office, affari societari, ufficio clienti oltre tutte le strutture di controllo previste quali risk management, compliance e internal audit). Al 31 dicembre 2022 la componente fissa ammonta ad euro 113.254 mentre la componente variabile è pari ad euro 16.054.



- La componente fissa e variabile allocata al fondo così come definita al punto precedente copre il 1,64% del valore complessivo. Il numero di beneficiari è composto da n. 2 persone direttamente dedicate alla gestione del Fondo oltre alle funzioni trasversali di gestione e di controllo che sono dedicate su tutti i prodotti della società.

SEZIONE V – ALTRI RICAVI E ONERI

La voce “Altri oneri” gli interessi passivi maturati sul conto gestione pari ad Euro 8.883 e le sopravvenienze passive ed arrotondamenti per Euro 37. Non sono presenti “Altri ricavi”.

SEZIONE VI – IMPOSTE

Non figurano importi relativi a tale voce.

Parte D – Altre Informazioni

1. Nel corso dell’esercizio non ci sono state operazioni di copertura rischi sul portafoglio.
2. Gli oneri di intermediazione corrisposti nell’esercizio a intermediari negozianti sono esposti nella seguente tabella:

Tabella 15: oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti
Soggetti non appartenenti al gruppo	3.035			
Totale	3.035			

3. Non si rilevano utilità ricevute dalla SGR ulteriori rispetto alle attività riflesse nelle commissioni di gestione.
4. Non sono stati effettuati investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.
5. Il turnover del Fondo è pari a 39,34 % ed è stato calcolato sulla base delle indicazioni contenute nel Provvedimento della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche.

Tabella 16: Turnover del Fondo

Turnover	Fondo Finint Economia Reale Italia
Acquisti nel periodo	16.767.216 a
Vendite nel periodo	3.962.382 b
Sottoscrizioni	12.310.303 c
Rimborsi	822.222 d
Patrimonio medio	19.264.632 e
Turnover %	39,44% (a+b-c-d)/e



6. Il Fondo non dispone di un Prime Broker.
7. Il Fondo mantiene un valore di leva finanziaria pari ad 1 nel corso dell'anno 2022, come imposto da regolamento.
8. La SGR non si è avvalsa di consulenti esterni per l'attività di investimento.

Conegliano, lì 8 febbraio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Consigliere Delegato

Dott. Mauro Sbroggiò

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.

Relazione di gestione per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2022
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

"Fondo Finint Economia Reale Italia"

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Fondo Finint Economia Reale Italia"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Economia Reale Italia" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Economia Reale Italia" al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

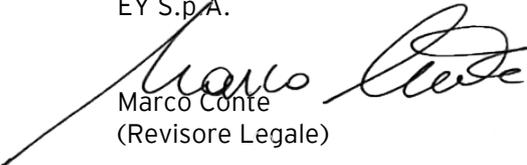
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Economia Reale Italia" al 30 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fondo Finint Economia Reale Italia" al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 28 febbraio 2023

EY S.p.A.



Marco Conte
(Revisore Legale)